

Da 40 anni sei DON GIANNI

Pubblichiamo in queste pagine alcuni contributi pervenutici per accompagnare e ringraziare don Gianni in occasione del suo 40° anniversario di ordinazione

PADRE e PASTORE per la COMUNITA'

Al termine della visita pastorale del 2016, il Vicario Episcopale, mons. Patrizio Garascia, chiese di suggerire e indicare il profilo umano e pastorale per la scelta di un nuovo parroco da destinare alla Chiesa di Desio. Le immagini evangeliche che in quel momento si focalizzarono negli interventi dei presenti furono essenzialmente due: **un PADRE e un buon PASTORE**. A partire da queste due parole vogliamo condividere la gioia di questo anniversario del nostro prevosto.

Un PADRE annuncia. Per don Gianni l'annuncio del Vangelo è fondamentale, con la predicazione e con la vita.

Un PADRE semina. Con fatica, ma anche con gioia, cerca di trasmettere a tutti entusiasmo e amore per il Vangelo, senza impossessarsi del raccolto ottenuto.

Un PADRE accoglie e perdona. Per tutto e per tutti mostra tanta disponibilità ed accoglienza, anche attraversando il perdono nell'incontro della Confessione.

Un PADRE ama. Una particolare sensibilità del suo cuore è rivolta ai piccoli, alle famiglie, ai sofferenti, ai malati, agli anziani, ai poveri, a coloro che necessitano di un amore più intenso e di cure speciali.

Il buon PASTORE conosce le sue pecore una ad una (Gv 10, 14). Siamo un gregge, non una massa indistinta di persone. Vogliamo essere per lui volti familiari e amici.

Le pecore ascoltano la voce del buon PASTORE (Gv 10, 3). Chiediamo a don Gianni di essere una voce che sa farsi sentire, una guida che sprona, scuote, incoraggia; la voce rassicurante di un cuore che ama.

Il buon PASTORE è la porta attraverso cui passa il gregge (Gv 10, 7). Ogni parroco è per noi il tramite per parlarci di Dio, per insegnarci a parlare con Dio, per innamorarci di Dio.

Il BUON PASTORE dà la vita per le sue pecore (Gv 10, 15). Abbiamo la fiducia che anche lui darà la sua vita per noi, per amarci come Gesù ci ha amati...Non ci accontentiamo di niente di meno!!!

E' con la tenerezza dei nostri cuori che desideriamo formulare il nostro grazie e il nostro augurio a don Gianni in questa occasione speciale, per essere un Padre amorevole e un Pastore buono per la nostra comunità, a immagine del Padre celeste.

Affidiamo quindi la sua persona alla protezione della Madonna del Rosario, patrona della nostra città, affinché continui ad accompagnarlo nel suo cammino fra la gente di Desio e doni a ciascuno di noi la capacità di seguire con docilità gli insegnamenti del Vangelo.

Un membro del Consiglio Pastorale cittadino



DIN DON DAN! DIN DAN DON!

“Senti le campane? Suonano a festa!!”

“Come mai?”

“Come non lo sai? Domenica non hai visto su YouTube la Messa domenica? Facciamo festa al nostro Parroco nel suo 40° anniversario di ordinazione!!!”

“Ah è vero! L’ho sentito negli avvisi. Ma sai, io non lo conosco bene, è da poco tempo che sono qui a Desio”.

“Vero, mia cara sorella Ildefonsa, ma non preoccuparti, ti aiuto io! Per cominciare ti dico chi è don Gianni. Non lo chiamo Monsignore, perché lui è una persona alla mano e semplice, e vuole essere chiamato *don*”.

“Va bene. Dimmi pure sorella.”

“Don Gianni spesso si fa presente ai ragazzi negli incontri di catechesi dell’iniziazione cristiana, all’inizio dell’anno oratoriano, oppure per le confessioni che si programmano in Avvento e in Quaresima; non manca agli incontri delle famiglie dei ragazzi, programmati durante l’anno”.

“Sai, sto leggendo l’Evangelii Gaudium (EG) e credo che calzi bene per noi questa frase: *La Parrocchia è santuario dove si va a bere per continuare a camminare*”.

“Verissimo, sorella, don Gianni ci accompagna con la sua parola di incoraggiamento, molto propositiva e solare; e, con la gioia nel cuore, semina nei ragazzi interrogativi per la loro crescita nella fede”.

“In effetti, vedendolo celebrare la Messa in streaming, mi ha dato proprio l’impressione di una persona accogliente e aperta, proprio come si trova in un altro passo dell’EG: *il calore del suo tono di voce, la mansuetudine dello stile delle sue frasi, la gioia dei suoi gesti.. Non ti pare?*”.

“Direi proprio di sì... Mi viene il dubbio che l’abbia scritta lui!!!”.

“Ma cosa dici? Certamente no!”.

“Ma certo, è una battuta! A proposito di battute, anche don Gianni spesso si serve di aneddoti, a volte spiritosi, a volte più impegnativi, a mo’ di esempio, e ci fa sentire come in famiglia! Spesso si riferisce a fatti accaduti in missione, che don Gianni ha vissuto attraverso l’Ufficio missionario diocesano e nazionale”.

“È un missionario?..”.

“Beh, la stoffa ce l’ha, di certo questo incarico datogli dal card. Martini lo ha segnato nella vita”.

“*Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l’amore di Dio in Cristo Gesù. È scritto in ...*”.

“...Scommetto che l’hai letto nell’EG!”.

“Sì, è bellissima! Ci fa gustare la gioia del Vangelo, perché è *quello che niente e nessuno ci potrà togliere. Inoltre ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l’amore di Dio in Cristo Gesù e scoprendo in uno sguardo di fede quel Dio che abita nelle case, nelle strade, nelle piazze.*”

“Dicendo questo hai fatto quasi un riassunto di quanto abbiamo detto finora di don Gianni ...è bene che possano vederci come gioiosi messaggeri di proposte alte, custodi del bene e della bellezza che risplendono in una vita fedele al Vangelo”.

Pensiamolo così don Gianni, per la nostra cara Comunità Pastorale e per tutta la città di Desio.

Auguri don Gianni!!! Dio la benedica!

Suore Ancelle della Carità - Collegio “Paola Di Rosa”

Due amici si ritrovarono dopo una lunga separazione. Uno era diventato ricco, l’altro era povero. Mangiarono insieme, rievocando i ricordi comuni. Poi il povero si addormentò. L’altro, colmo di compassione, prima di partire gli fece scivolare in tasca un grosso diamante di valore inestimabile. Però al risveglio il povero non trovò quel tesoro e continuò a fare la vita di sempre. Un anno dopo le circostanze fecero nuovamente incontrare i due amici. Il ricco, accorgendosi che l’altro era ancora in miseria, stupito gli chiese: «Non hai trovato la pietra preziosa che ti avevo messo in tasca?»

Ogni incontro è un’opportunità simile, perché ogni persona ti regala una perla di valore inestimabile, da scoprire e da mettere a frutto. Questa esperienza la viviamo tutti, anche tu don Gianni, che oggi festeggi il tuo 40° di sacerdozio, un dono prezioso che hai ricevuto e valorizzato.

La perla di valore che custodisci è la tua capacità di farti accanto ad ogni persona, di scoprire la ricchezza dell’altro. Apprezzo la tua capacità di ascoltare, di accogliere, di donarci tempo e pillole di saggezza. Sai tenere attaccato il Cielo alla terra, stretti al nostro Dio, nella certezza che Lui non molla la presa. So che richiede tanto impegno tenere insieme fede e vita, ricercando tutti i pezzi e ricucendo gli strappi. Perciò nasce dal mio cuore un grazie sincero, che esprime la mia riconoscenza per don Gianni, un prete speciale.

Ad multos annos.

Suor Alma

Se penso a don Gianni mi viene in mente l'immagine di un porto. Un approdo sicuro, uno spazio da raggiungere per poter dare ristoro alle nostre ansie, preoccupazioni e delusioni. Don Gianni ci permette di affrontare le sfide quotidiane aiutandoci a credere nelle nostre possibilità e spronandoci a crescere come persone e come professioniste. Lo ringrazio, a nome mio e del personale delle scuole che coordino, per essere presenza silenziosa e preziosa.

Sara - Scuole dell'infanzia San Giuseppe e San Vincenzo

"Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile."(San Francesco d'Assisi).

Il primo ricordo dell'incontro che, come coordinatrici della Scuola dell'infanzia San Giorgio, abbiamo avuto con Don Gianni è legato ad una frase: "Non ditemi mai: è sempre stato così!". Questa frase, espressa con determinazione, ha aperto in noi un senso di vicinanza. Credere nelle possibilità del cambiamento, del sapersi e potersi mettere in gioco, è ciò che dà significato al nostro agire professionale quotidiano, per essere davvero e pienamente una comunità educante, per tutte le famiglie. Senza possibilità di cambiamento infatti non c'è e non può esserci crescita, non si possono costruire relazioni e possibilità. A distanza di anni dal nostro primo incontro, le condivisioni con lui sono state tante e hanno permesso di costruire insieme conoscenza, fiducia e progetti condivisi.

Laura e Francesca - Scuola dell'infanzia San Giorgio

Il ruolo della luce nell'arte è l'immagine che più di tutte evoca il mio pensiero su don Gianni, come coordinatrice della Scuola dell'infanzia Sacro Cuore. La luce, innanzitutto, è chiarezza, elemento che disvela. Nella sua disponibilità all'ascolto, nella sua capacità di accogliere, da un lato è luce che aiuta a far chiarezza nella complessità (delle relazioni, delle dinamiche quotidiane, dei problemi); dall'altro ti accompagna a cogliere che, molto spesso, ciò che guardiamo è solo una infinitesima parte di ciò che invece stiamo dimenticando di vedere.

Chiara - Scuola dell'infanzia Sacro Cuore

Don Gianni ha uno spirito unico, ha un cuore grande e sa sempre come prendere i ragazzi. È riuscito a far passare delle belle esperienze sia ai bambini che ai loro educatori con il suo carattere allegro, non troppo severo, ma giusto. Riesce a farti capire qual è la strada migliore che potresti percorrere quando affronti una situazione di panico o di difficoltà.

Fin da subito si è sempre dimostrato disponibile e ha sempre appoggiato le nostre iniziative e le nostre richieste, offrendoci il suo aiuto in ogni situazione!

Ha imparato subito tutti i nomi di noi educatori e di tutti i ragazzi, facilitando la comunicazione durante lo svolgimento delle attività e rendendo tutto ancora più speciale!

Con la sua gioia e spontaneità è riuscito a regalare a tutti noi delle vacanze meravigliose, facendoci sorridere, divertire, riflettere e crescere.

Non potremmo mai ringraziarlo abbastanza per aver reso questa esperienza un ricordo indelebile in tutti noi, che rimarrà sempre nel nostro cuore.

Educatori vacanza V Elementare



La mia collaborazione con don Gianni ha avuto inizio nell'autunno del 2017, quando mi fu assegnato il servizio presso la segreteria dell'Università del Tempo Libero "Il Centro" di Desio. Presentandomi l'attività dell'Università, don Gianni mi illustrò lo scopo di questo servizio come: "non una semplice occupazione del tempo, bensì un investimento". Una buona opportunità dedicata a tutte le persone, con l'attenzione non solo agli interessi culturali, ma soprattutto alla socializzazione: un insieme di persone legate da interessi simili, che apprezzano lo stare bene insieme. Iniziai il mio servizio con un poco di timore, ma con tanto, tanto entusiasmo; con attenzione, consigli e suggerimenti don Gianni ha sostenuto questa mia "voglia di fare", guidandomi nella ricerca e maturazione di valori da mettere a disposizione degli altri, per percorrere insieme con serenità un tratto del cammino della nostra vita. Per la sua accuratezza e questa capacità di seguire le persone che collaborano per la realizzazione dei progetti parrocchiali, rispettando e valorizzando le caratteristiche di ciascuno: grazie don Gianni!

Maria Rosa - Segreteria U.T.L. DESIO

"A immagine del buon Pastore, il prete è uomo di misericordia e compassione, vicino alla sua gente e servitore di tutti". Questa affermazione di papa Francesco è molto bella e vera: il prete, vicino alla gente e servitore di tutti. Mi ricorda l'esperienza vissuta nella vacanza con i ragazzi a Madesimo.

Don Gianni, come buon pastore, portava i ragazzi su per i monti di Madesimo, mostrando loro le bellezze della natura, insegnando la condivisione, l'amicizia, la fatica. Come il buon pastore cercava il sentiero giusto per arrivare alla meta. La Parola di Dio era il tempo "prezioso" a cui nessuno rinunciava, era il momento forte per tutti i presenti! Ha provato a fare anche cose "impossibili"... ma, ahimè, a volte si inciampa e si cade!!! L'importante è rialzarsi e continuare. Grazie per l'esempio e la costanza! Ai ragazzi sicuramente sono rimaste nel cuore la vicinanza, l'allegria e la disponibilità del buon pastore. Grazie don Gianni.

Valeriana

Il percorso di preparazione al matrimonio cristiano rappresenta per molti fidanzati un momento di riavvicinamento alla comunità cristiana, spesso dopo lunghi anni. Tu, don Gianni, sei lì, pronto ad accoglierli con i tuoi "Furio e Magda" come coppia "quasi modello", con i tuoi quiz su: "Quale frase del Vangelo vi ricordate?", e la Samaritana che al pozzo incontra la persona che cambierà per sempre la sua vita. Grazie don Gianni perché, attraverso la tua presenza, questi nostri fratelli riscoprono la figura di Gesù, che ri-accoglie e rinnova l'Alleanza d'amore con gli uomini nel sacramento del Matrimonio.

Il gruppo del percorso Fidanzati

Sarebbero tante le cose da dire del nostro monsignore, come non ama affatto essere chiamato: dal temperamento cordiale ma deciso, alla voce alta, all'attenzione fine e lucida con cui tratta le persone e le questioni pastorali. Vorrei però soffermarmi su una sua arma dialettica che l'ho sentito spesso usare, e che spero di imparare per il mio futuro: *l'aneddoto con aggancio biblico*.

Ecco quello che mi è piaciuto di più, che viene dalla sua esperienza con le missioni, e con il quale ricorda l'impegno necessario per seguire il Vangelo. Gesù disse ai discepoli, inviandoli: «Amate i vostri nemici e quando entrate in casa di qualcuno, mangiate ciò che vi offriranno». «Beh - commenta don Gianni - in alcune comunità in missione, ci si può augurare di trovare un nemico da amare, pur di non mangiare ciò che viene offerto». Grazie don Gianni: mi insegna che, per essere esperti di Vangelo, bisogna prima essere esperti di umanità.

don Giacomo

